

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!



PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote associative 2025

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00



c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico
a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Marco Ceriani

Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
del Ponente Ligure

IL MANDILLO DEI SEMI GENOVESE UNA FESTA DEL LIBERO SCAMBIO

L'evento all'insegna della agrobiodiversità che tutela e promuove il libero scambio di sementi locali per la conservazione di semi autoprodotti

A gennaio a S. Stefano d'Aveto (piccolo Comune di Genova) ha preso il via la XXI edizione del "Mandillo dei Semi", manifestazione all'insegna della agrobiodiversità che tutela e promuove il libero scambio di sementi locali organizzata dal Consorzio della Patata Quarantina per promuovere lo scambio di semi autoprodotti, marze di fruttiferi e di lieviti di casa. "Semensa...e nò sôlo" tutela e promuove i semi in Riviera attraverso il loro libero scambio.

Quest'anno in concomitanza della manifestazione c'è stata anche l'apertura straordinaria con ingresso a Villa Rocca di Rezzoaglio della "Casa dei Semi" e Consorzio e del "Museo delle Patate" del Parco dell'Aveto. Il Mandillo dei Semi è

nato come forma di protesta contro una legge europea che vietava la cessione a qualsiasi titolo di materiale riproduttivo, rendendo così illegale anche la pratica millenaria del baratto delle sementi tra agricoltori.

Fortunatamente a partire dal 2007, in Italia, baratto e scambio (di piccoli quantitativi in ambito locale) sono nuovamente autorizzati, grazie anche all'impegno del Consorzio. Tanto che nel 2018 è stato creato un apposito **Albo dei Custodi del Mandillo**, per la catalogazione e il reperimento delle varietà conservate dai partecipanti.

ALLE ORIGINI DEL 'MANDILLO'

Negli anni '50 la produzione autonoma

**Il
"Mandillo"
tutela e
diffonde le
varietà
locali di
semenze
all'interno
del
territorio
ligure**



**La Comunità Locale
Wigwam
Ponente Ligure**



IL "MANDILLO DEI SEMI" GENOVESE



delle sementi era pratica comune e diffusa, quasi estinta oggi per l'attività commerciale dei consorzi agrari che propongono sementi selezionate da aziende sementiere (spesso non autoctone, soprattutto del nord Europa) che corrispondono a varietà commerciali standardizzate, redditizie e adatte all'odierna forma di agricoltura industrializzata. Uno sperpero del patrimonio culturale e di biodiversità che in poco più di un secolo ha ridotto le varietà di frumento da oltre un migliaio alle sole 4-5 coltivate di oggi. Correre ai ripari, riscoprendo e tutelando le sementi perdute è non solo meritorio ma quasi un obbligo.

Tutte le Comunità WIGWAM potrebbero prendere esempio da questa iniziativa per renderla contagiosa in tutte le Local Community!

Logico che la tutela delle sementi significhi anche tutela e rispetto della propria tradizione e del sapere locale. Patrimoni sempre più minacciati dalla globalizzazione. La continuità della risemina significa non solo il rispetto

della 'natività' locale ma anche forme di lento e continuo adattamento a terreni e clima che variano nel tempo.

Il "Mandillo" tutela e diffonde le varietà locali di sementi all'interno del territorio ligure. Nell'edizione del dicembre 2001 furono messe a disposizione 50 campioni di sementi corrispondenti a 20 varietà locali e tradizionali di ortaggi (bietole, cipolle, fagiolane, fagioli, mais, patate, pomodori, scalogni, zucche e zucchini, vedi riquadro) riprodotti dai contadini del Consorzio di tutela della Quarantina bianca Genovese. I campioni di semi furono offerti gratuitamente ai richiedenti (con precedenza per i contadini e gli operatori agricoli locali).

La manifestazione del "Mandillo" prevede visite guidate attorno al patrimonio rurale della valle (frantoi, mulini, e aziende famigliari).

Esiste inoltre un vero e proprio Regolamento generale dei "Custodi dei Semi del Mandillo" dove il Consorzio della Quarantina, in coerenza con i propri

I CAMPIONI DI SEMENZA

1. bietola Gèa piccinn-a (Valgraveglia)
2. cipolla Rossa de Zerli (Valgraveglia)
3. fagiolana Fascioulann-a (Val d'Aveto)
4. fagiolana Quarantina (alta Val Borbera)
5. fagiolo Ballin da s-cioeppo (Valgraveglia)
6. fagiolo Ballin da Loto (Valgraveglia)
7. fagiolo Fasceu da mèga (Valgraveglia)
8. fagiolo Fasceu romano (Valgraveglia)
9. fagiolo Faxeu da Tuia (alta Valle Scrivia)
10. fagiolo Faxeu de Milan (alta Valle Scrivia)
11. fagiolo Lambardèn (alta Val Trebbia)
12. fagiolo Pâtanin sencio (Valgraveglia)
13. mais Otto file tortonese (Val Cichero)
14. patata Cannellina nera (alta Val Trebbia)
15. patata Prugnona (Val d'Aveto)
16. patata Quarantina bianca (alta Valle Scrivia)
17. pomodoro Pendinn-a grossa (Valgraveglia)
18. scalogno Tzigolla baosa (Val d'Aveto)
19. zucca Coesso/Succo/Succa da vin (Valgraveglia)
20. zucchini Succhin de Casæn (alta Valle Scrivia)

scopi statutari, istituisce l'elenco dei 'semi del mandillo'. L'iscrizione all'elenco è libera, volontaria e gratuita, ed è aperta a tutti coloro che aderiscono al regolamento, indipendentemente dal fatto di essere, o meno, associati al Consorzio.

ART.1 - SCOPO DELL'ELENCO DEI CONSERVATORI DEI SEMI DEL MANDILLO

L'elenco dei 'custodi' nasce con lo scopo di realizzare un primo elenco locale di varietà autoprodotte, tramandate e scambiate nel tempo tra amici, compaesani o semplici conoscenti. L'elenco vuole fissare un punto di partenza per avere una tracciabilità dei semi delle varietà che vengono autoprodotte nelle famiglie o aziende agricole.

In questo modo l'obiettivo è la conservazione attraverso la riproduzione di semi che i custodi moralmente si impegnano a portare avanti per non dimenticare e perdere una specifica varietà cercando, per quanto possibile, di mantenerne la sanità e mettendo a disposizione i semi autoriprodotti in modo da

avere una continuità nella riproduzione in caso di malattie o attacchi di insetti/fauna.

ART. 2 - LINEE GUIDA DEI CONSERVATORI

Autoproduzione - I semi sono stati prodotti da chi li scambia, oppure dalla comunità nella quale chi li scambia vive o lavora, e senza l'uso di prodotti chimici di sintesi.

Reciprocità - Lo scambio si svolge nella reciprocità e senza scambio di denaro.

Modiche quantità - La quantità scambiata è limitata a quanto basta perché ciascuno, nel proprio luogo, possa riprodurre e moltiplicare da sé i semi ricevuti.

Informazioni - La ricchezza della varietà in agricoltura non è fatta solo di semi, ma anche di esperienze e conoscenze: per questo motivo i semi si scambiano insieme con le notizie che, per quanto se ne possa sapere, raccontano la loro origine, il luogo dove sono stati riprodotti, chi li ha conservati e li tramanda, le informazioni per coltivare bene le piante alle quali danno vita.

Pubblico dominio - I semi scambiati non sono proprietà privata di nessuno, non sono gravati da brevetti, ne è titolare (in forma non esclusiva) chi li riproduce e li coltiva, il loro scambio non è un atto di commercio ma l'espressione di un diritto originario del quale sono titolari gli stessi coltivatori e le loro comunità.

Sanità - Non si scambiano semi evidentemente difettosi, malconservati, ottenuti da piante che si sanno o si presumono malate o degenerate.

ART. 3 - CHI PUÒ DIVENTARE CUSTODE

Un custode può essere ogni persona fisica o azienda agricola che lasciando i propri dati (nome, recapiti, nome varietà custodita) viene inserite nell'elenco dei custodi.

ART. 4 - COMPITI DEL CONSERVATORE

Il conservatore si impegna moralmente:

- a custodire, riprodurre e rendere disponibili i semi di una o massimo due varietà;
- a fornire gratuitamente informazioni su caratteristiche di seme e varietà custodita e quanto riguarda la sua semina, coltura, raccolta e conservazione;
- a partecipare al Mandillo dei semi con la propria varietà custodita ■

© Riproduzione riservata

MANDILLO DEI SEMI - CONTATTI

tel.: 339 8137736

mail: mandillodeisemi@gmail.com

FB: @mandillodeisemi

Instagram: @mandillodeisemi

CONSORZIO DELLA QUARANTINA

associazione per la terra e la cultura

rurale www.quarantina.it

FB: @ConsorzioQuarantina

